

Sisma e rinascita su Wikipedia

L'Università di Macerata ha presentato il progetto informatico sulle aree colpite dal terremoto. L'assessore Ricotta: «Servono più tecnici per accelerare i tempi dei controlli nelle abitazioni»

L'INIZIATIVA

MACERATA Su **Wikipedia** un ecosistema digitale per raccontare i luoghi del sisma. Si chiama «Wiki: Appennino-centroitalia» il progetto lanciato dalla sezione di beni culturali del Dipartimento di Scienze della Formazione di Unimc. Un'idea ambiziosa che punta al coinvolgimento di cittadini, scuole, biblioteche, per accendere i riflettori su un territorio straziato dal sisma. «Sul filone di quell'umanesimo che innova - spiega il rettore Unimc, Francesco Adornato - l'obiettivo è quello di coniugare le discipline umanistiche in una chiave contemporanea. L'innovazione parte dalla comunità e dalle combinazioni di saperi, dalla capacità di riflessione. L'ambiente digitale è quello che stimola la combinazione di umanesimo e tecnologia».

Gli incontri

La presentazione dell'iniziativa ha aperto il primo di un ciclo di incontri affidati a esperti e docenti, dal titolo «L'Appennino ferito», per conoscere le aree colpite dal sisma, i problemi della gestione dell'emergenza e del post terremoto, in programma fino all'11 maggio. A curare il work in progress, il docente Unimc Pierluigi Feliciati, coordinatore **Wiki-media Italia** per le Marche: «Il progetto si muoverà sul territorio - anticipa - l'idea è quella di accendere un fuoco e soffiarcisi finché non avremo fiato. **Wikipedia** sembrava un'utopia, oggi è migliaia di volte più ricca dell'Enciclopedia britannica. Chiunque può implementare l'enciclopedia aperta con informazioni georeferenziate. È un esercizio educativo: per scrivere su **Wikipedia** le voci devono essere documentate». La missione è quella di aggiornare le pagine dedicate ai comuni dell'area, ai per-

Prove e interventi



Allarme in Tribunale ma è una simulazione

● Prova di evacuazione sismica in Tribunale. Ieri alle ore 13 al Palazzo di giustizia è scattato l'allarme e in poco più di tre minuti i dipendenti e non hanno lasciato l'edificio. Prevista in futuro un'altra esercitazione a sorpresa.



Chiesa delle Vergini in arrivo i lavori alla cupola

● In arrivo l'intervento sulla cupola della chiesa delle Vergini, lesionata a causa del sisma, è atteso a breve. I vigili del fuoco eseguiranno i lavori, guidati dalla Soprintendenza con il supporto del Comune che pagherà una speciale gru.



Sopralluoghi, le domande entro fine febbraio

● «La presentazione delle domande di primo sopralluogo deve avvenire entro il 28 febbraio». Il termine è stato indicato dall'ufficio Protezione Civile del Comune di Macerata. Info e moduli su www.comune.macerata.it/terremoto.

sonaggi storici, ai musei, alle ricette gastronomiche, alle biblioteche, alle imprese storiche, ai parchi, ai monumenti. «Lanceremo dei progetti tematici - anticipa Feliciati - per il recupero e la digitalizzazione delle fonti dedicate al territorio, su WikiSource, per la documentazione fotografica di luoghi e opere d'arte, su WikiCommons, e per la creazione di brevi guide turistiche, su WikiVoyage». Quest'ultima attività è in partenza. «Il percorso non ha confini, né scadenze - chiude il docente - con i miei studenti del corso di Progettazione digitale per i beni culturali lanceremo subito un mini sito web su **Wikipedia** nel quale inseri-

Quasi duemila le richieste di verifica ancora da effettuare. «Ci vogliono maggiori risorse»

I dati

2200

● Le richieste di sopralluogo presentate al 16 gennaio a Macerata

300

● Le schede Fast e Aedes che sono state eseguite ad oggi

1900

● I controlli che devono essere ancora effettuati dai tecnici autorizzati

remo, a mano a mano, i soggetti coinvolti, le pagine e le risorse creare, gli eventi correlati. Partiremo dal Maceratese, ma ci piacerebbe estenderci alle Marche, al Lazio, all'Abruzzo, all'Umbria». Il capoluogo è stato graziato, se paragonato a borghi come Ussita, Castello e Visso, ma ha i suoi problemi. «Al 16 gennaio sono arrivate 2.200 richieste d'intervento - sottolinea l'assessore ai Lavori Pubblici, Narciso Ricotta - tra schede Aedes e Fast ne sono state realizzate 300, il 15% del totale. Di queste 300, quelle Aedes inagibili sono risultate 1/4, quelle Fast 1/3. Ad oggi mancano ancora 1.900 sopralluoghi, ma servono più risorse. Per finire entro tre mesi servono squadre da tre o più tecnici, che siano attivi ogni giorno. Al momento non è così e con pochi mezzi non si riescono a controllare più di cinque o sei case al giorno».

Alessandra Bruno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Primo piano • Macerata

Sisma e rinascita su Wikipedia

Chiamata da alcuni suoi più noti dirigenti, l'enciclopedia online ha presentato il progetto "Wiki: Appennino-centroitalia" per raccontare i luoghi del sisma. L'assessore Ricotta: «Servono più tecnici per accelerare i tempi dei controlli nelle abitazioni»

Prove e interventi

Allarme in Tribunale ma è una simulazione

● Prova di evacuazione sismica in Tribunale. Ieri alle ore 13 al Palazzo di giustizia è scattato l'allarme e in poco più di tre minuti i dipendenti e non hanno lasciato l'edificio. Prevista in futuro un'altra esercitazione a sorpresa.

Chiesa delle Vergini in arrivo i lavori alla cupola

● In arrivo l'intervento sulla cupola della chiesa delle Vergini, lesionata a causa del sisma, è atteso a breve. I vigili del fuoco eseguiranno i lavori, guidati dalla Soprintendenza con il supporto del Comune che pagherà una speciale gru.

Sopralluoghi, le domande entro fine febbraio

● «La presentazione delle domande di primo sopralluogo deve avvenire entro il 28 febbraio». Il termine è stato indicato dall'ufficio Protezione Civile del Comune di Macerata. Info e moduli su www.comune.macerata.it/terremoto.

I dati

2200

● Le richieste di sopralluogo presentate al 16 gennaio a Macerata

300

● Le schede Fast e Aedes che sono state eseguite ad oggi

1900

● I controlli che devono essere ancora effettuati dai tecnici autorizzati

Quasi duemila le richieste di verifica ancora da effettuare. «Ci vogliono maggiori risorse»

Legnomania

50% di sconto

0% interessi

APPIGNANO (MC) Via G. Verdi, 68/1